



Sindacato Polizia Nuova Forza Democratica
Segreteria Nazionale
Lettera aperta

Ill.mo Presidente della Repubblica	Roma
Ill.mo Presidente del Senato	Roma
Ill.mo Presidente della Camera	Roma
Ill.mo Presidente del Consiglio	Roma
Ill.mi Sigg. Ministri	Roma
Ill.mi Senatori	Roma
Ill.mi Deputati	Roma

Oggetto: Richiesta tutela appartenenti alle Forze di Polizia – campagna di odio.

Ill.mo Presidente della Repubblica, Ill.mo Presidente del Senato, Ill.mo Presidente della Camera dei Deputati, Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri, Ill.mi Ministri, Ill.mi Senatori e Ill.mi Deputati,

tutti sanno che durante un evento o manifestazione quando per strada si trova un **“cordone di polizia”** questo è **invalicabile**;

tutti sanno che quando viene schierata una squadra di operatori in ordine pubblico esiste la **“distanza di cortesia”**, che consta in una distanza dai tre ai cinque metri **tra i manifestanti e quegli operatori**;

tutti sanno che ridurre quella distanza o mettersi a ridosso di quegli operatori od entrarne in contatto, equivale ad una **aggressione** e quindi viene attivata la modalità di difesa e contrasto.

Tutti ricordano i professionisti delle violenze nelle piazze, che spingevano gli studenti ed i cittadini inconsapevoli che venivano messi in prima fila, li spingevano contro gli scudi e gli facevano subire quel che si è visto nelle attività di difesa e contrasto da quelle **“aggressioni”**, così da mostrare ai media il sangue e le pseudo violenze perpetrate, a loro dire capziosamente e furbamente, dagli appartenenti alle Forze di Polizia.

Ill.mo Presidente della Repubblica, Ill.mo Presidente del Senato, Ill.mo Presidente della Camera dei Deputati, Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri, Ill.mi Ministri, Ill.mi Senatori e Ill.mi Deputati,

tutto è ri-ri-iniziato a Napoli in Viale Marconi innanzi alla sede della RAI, il “test” un film già visto e rivisto, come a Giugliano in Campania, al sito di Taverna del Re e non solo.

Azioni pianificate, studiate nel dettaglio che vedevano sempre le stesse vittime di questi **“professionisti delle violenze nelle piazze”**, **quei cittadini inconsapevoli di essere strumento altrui e le divise** che venivano colpite, ed usate, perché stanche e stressate dalle continue aggressioni sia verbali, sia psicologiche, che fisiche.

Da tempo è iniziata **la campagna elettorale per le elezioni europee** e, guarda caso, da quella sede della RAI di Napoli è ri-ri-iniziato quel film che vede gli appartenenti alle Forze di Polizia ri-ri-diventare, strumentalmente, un mezzo di battaglia politica e di cattura di consensi.

Nella rapidità delle frammentarie notizie sulle turbative di Ordine Pubblico accadute anche nella Città di Pisa, qualche **politico di lungo corso**, ed altri che hanno

preso la “palla al balzo”, ha rilasciato **dichiarazioni che hanno solo ingenerato e scatenato una vera e propria campagna di immenso odio nei confronti dei chi veste la divisa.**

I social scoppiano di odio e vendetta, le piazze così sono state incendiate per fatti necessitanti di chiarezza, perché è professionalmente ed umanamente impossibile che intere squadre di donne e uomini in divisa, in diverse Città della Repubblica Italiana, impazziscano e perdano il controllo delle loro facoltà simultaneamente e nello stesso modo, **manca, quindi, sempre il solito inizio che motiva il tutto.**

Quelle improvvide dichiarazioni hanno iniziato qualcosa che non si è mai visto nella storia della Repubblica, perché qualcuno, anche di enorme esperienza, **ha rincorso la notizia ed ha commesso un errore infinito che non potrà vedere soluzioni.**

L'aver condannato frettolosamente le divise ha aperto un qualcosa di incontrollabile che vedrà altri gravissimi e pericolosissimi strascichi, sempre per fini politico-elettorali, che vedrà **elevati all'ennesima potenza i pericoli durante le manifestazioni tali da non potere essere controllati nonostante gli sforzi degli operatori preposti.**

Alla prossima manifestazione, ri-ri-nata sempre da quella inscenata davanti alla Sede RAI di Napoli, le divise cosa dovranno fare? Come si devono comportare? I Dirigenti responsabili dell'Ordine Pubblico e le Squadre antisommossa cosa dovranno fare? Come dovranno comportarsi?

Quel che è certo è che tutte quelle divise “non fanno politica” e non incendiano, con le loro azioni e le loro parole, le piazze mettendo in pericolo centinaia di vite umane, i beni della collettività e non arrecheranno, come mai hanno fatto, gravi turbative l'Ordine e della Sicurezza Pubblica !!!

Queste divise, oggi, vedono anche le Squadre di questi Reparti essere PERICOLOSAMENTE composte da un numero inferiore ai previsti dieci Operatori, quindi, ciò nonostante, gli Operatori di queste Squadre già vivono immensi pericoli nel vedersi impiegati in numero inferiore ai previsti dieci operatori, rischiando ulteriormente la loro vita ed incolumità e non potrà esistere disposizione o tecnica di impiego che ne riduca il numero per giustificare la carenza cronica di personale pur di garantire i servizi.

Ci mancherebbe anche che, a fronte del loro pluriennale, costante, diuturno loro impegno per assicurare e garantire i servizi, in un lavoro espletato senza mai abbandonare il servizio, continuandolo anche oltre l'umano possibile, non si vedano corrisposti i sacrifici a loro IMPOSTI e con i quali hanno garantito brillanti e sfolgoranti carriere.

Auspichiamo in un Vostro Illustrissimo urgentissimo intervento per aiutare questi Colleghi nel potere assolvere ai propri compiti ed assolvere ai loro doveri a tutela della collettività, dell'ordine e della sicurezza pubblica e dei beni della collettività.

Addì, 26 febbraio 2024

www.pnfdnazionale.it

La Segreteria Nazionale